

CONVENZIONE PER L'ADESIONE AL PROGETTO DI LOTTA AGLI SPRECHI ALIMENTARI E ALL'APPLICAZIONE DEGLI INCENTIVI FISCALI DI CUI ALL'ART.17 DELLA L. 19/08/2016 N. 166 (LEGGE GADDA) CON S.M.I.

Il giorno ... del mese di...dell'anno...

Tra

il Comune di Peschiera Borromeo, rappresentato dal Funzionario competente e delegato _____, domiciliato per la carica presso la sede municipale in via XXV Aprile 1, (per brevità d'ora in avanti denominato "il Comune")

e

Il/ La signor/ signora.....nata a...il.... Quale legale rappresentante dell'Impresa/
Ente.....CF..... con sede inprov. (...),
indirizzo.....n....cap... , munita dei necessari poteri in virtù di procura agli atti d'ufficio (d'ora in avanti" donante ")

PREMESSO

- Che la l'art. 17 della L. 166/2016 con s.m.i., prevede che “ *Alle utenze non domestiche relative ad attività commerciali, industriali, professionali, e produttive in genere, che producono o distribuiscono beni alimentari, e che a titolo gratuito, cedono direttamente o indirettamente , tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno ovvero per l'alimentazione animale, il comune può applicare un coefficiente di riduzione della tariffa proporzionale alla quantità, debitamente certificata, dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita ed oggetto di donazione*”
- Che con deliberazione C.C. n. 7 del 20/3/2018,G.C. n. 37 del 15/2/2019, C.C.n. 17 del 6/3/2019 e G.C.....n....del Il Comune di Peschiera Borromeo ha approvato criteri e modalità organizzative per dare attuazione alla sopra citata legge 19/08/2016 d'ora in avanti per brevità chiamata “ legge Gadda”

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

- 1) La donante, per ciascun anno di imposta per il quale intende chiedere l'agevolazione, deve presentare istanza al Servizio Tributi entro il termine del 30 aprile, o nel diverso termine stabilito nella annuale deliberazione di approvazione della tariffa rifiuti TARI; **LA MODULISTICA PUÒ ESSERE anche INVIATA TRAMITE Raccomandata A/R ,Posta certificata (PEC).In ogni caso** inviando la dichiarazione o la rendicontazione la stessa deve essere corredata dal documento d'identità del sottoscrittore e dal documento dal quale risulta che lo stesso sia munito dei necessari poteri di rappresentanza
- 2) La richiesta, compilando l'apposito modulo e consegnando la documentazione indicata nel modulo stesso, dovrà essere rinnovata annualmente entro il 30 aprile dell' anno per il quale si intende ottenere la riduzione o al diverso termine stabilito con la deliberazione annuale di approvazione delle tariffe TARI, al fine di permettere al Comune di valutare le singole iniziative e le effettive pratiche di riduzione dei rifiuti a cura dei competenti settori Ambiente e Tributi.
- 3) Per poter usufruire della agevolazione la donante, unitamente all'istanza dovrà comunque presentare una **dichiarazione iniziale** contenente la stima delle quantità che si intendono donare e l'indicazione delle organizzazioni donatarie alle quali le eccedenze saranno consegnate, insieme alle autocertificazioni rese dai soggetti donatari che ricevono i prodotti, attestanti la loro qualifica di enti appartenenti alle categorie previste dalla legge

Gadda. Tutti i documenti di trasporto (DDT) o documenti fiscali equipollenti, riportanti i quantitativi di cibo donato, non vanno allegati ai documenti di cui al presente punto ma alla **dichiarazione finale a consuntivo** e comunque devono essere conservati e resi disponibili al comune in fase di istruttoria o su richiesta per eventuali controlli.

- 4) La donante che chiede l'agevolazione, entro il termine che gli verrà comunicato in fase di istruttoria, si impegna a presentare al comune, (Servizio Ambiente e p.c. Servizio Tributi) tutta la documentazione fiscale prevista dalla legge Gadda in merito alla quantità dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita ed oggetto di donazione, dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno di imposta oggetto dell'agevolazione, nonché l'ulteriore documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria;
- 5) L'agevolazione, nella misura massima del 30% della parte variabile della tariffa rifiuti TARI, verrà calcolata a consuntivo, in *proporzione alla quantità, debitamente certificata, dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita ed oggetto di donazione*, e verrà applicata nella tariffa dell'anno successivo a quello per il quale è stata chiesta l'agevolazione;
- 6) La donante è consapevole che qualora la cessione dovesse avvenire non a titolo gratuito, perderà per il futuro, e comunque per un periodo non inferiore ai 5 anni di imposta successivi, il diritto ad usufruire del beneficio concesso e dovrà restituire al Comune l'importo relativo alla agevolazione di cui ha usufruito indebitamente, con interessi nella misura di legge.
- 7) Il comune calcolerà la percentuale di riduzione applicabile sulla parte variabile della TARI in ragione delle seguenti percentuali:
- 8) Il comune calcolerà la percentuale di riduzione applicabile sulla parte variabile della TARI in ragione delle seguenti percentuali:
 - a) donazione fino al 33% del totale dei rifiuti potenzialmente prodotti: 10%
 - b) donazione oltre il 33% e fino al 66% del totale dei rifiuti potenzialmente prodotti: 20%
 - c) donazione di oltre il 66% e fino al 100% del totale dei rifiuti potenzialmente prodotti: 30%prevedendo la concessione di 1 punto percentuale di riduzione (1%) per ogni 0,303 punti percentuali di quantità totale di rifiuti donati e mantenendo proporzionalmente la graduazione valida per i casi a), b), c) all'interno dello scaglione nelle rispettive percentuali fino ai valori massimi del 10%, 20%, 30% .

Il Comune per la determinazione della percentuale dei rifiuti non prodotti grazie alla donazione rispetto ai rifiuti potenzialmente prodotti si avvarrà della seguente formula:

$$R = \frac{Q_{dich}}{\sum_i K_{di}(S_i, ap) \times S_i} \times 100$$

dove:

Q_{dich} = quantità dei rifiuti avviati al recupero con la donazione

$K_{di}(S_i, ap)$ = coefficiente K_d di produttività specifica, scelto, per mq, per la categoria

S_i = superficie a ruolo dell'attività appartenente alla categoria "i"

"i" = ogni categoria in cui rientra l'attività.

Per determinare, quindi, come applicare lo sconto del 30% sulla parte variabile bisogna considerare i coefficienti del cd. "metodo normalizzato", DPR 158/1999, con i quali viene costruita la TARI medesima.

In sostanza le tabelle 4a e 4b di tale decreto prevedono i coefficienti di producibilità in kg/mq riferiti ad ogni attività non domestica, differenziati a seconda della popolazione residente (tabella 4a per popolazione superiore a 5000 abitanti, tabella 4b per popolazione inferiore), zona di

appartenenza (Nord, centro, sud) ed il valore minimo e massimo che possono essere decisi dal comune.

- 9) La riduzione della tariffa, qualora per qualsiasi motivo venga calcolata in anticipo, comporterà la compensazione a conguaglio nei successivi pagamenti qualora, dall'istruttoria effettuata a consuntivo, risulti che l'utenza non aveva diritto alla riduzione della quota percentuale o ne aveva diritto in una percentuale inferiore.
- 10) Le riduzioni di cui al presente articolo cessano di operare alla data in cui ne vengono meno le condizioni di fruizione, anche in mancanza della relativa dichiarazione.
- 11) Qualora si rendessero applicabili più riduzioni o agevolazioni, ciascuna di esse opera sull'importo ottenuto dall'applicazione delle riduzioni o agevolazioni precedentemente considerate.

La riduzione così determinata non può essere, comunque, superiore al 30% della parte variabile del tributo dovuto.

- 12) L'ammontare globale delle riduzioni ammissibili non potrà comunque eccedere il limite di spesa stabilito annualmente dal comune con la delibera tariffaria. In caso contrario, esse sono proporzionalmente ridotte.
- 13) La cedente, autorizza il Comune a spendere il nominativo della azienda donante per le finalità connesse alla partecipazione al progetto della lotta agli sprechi alimentari e per la pubblicizzazione delle best practise al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della valorizzazione delle risorse alimentari e della prevenzione nella produzione dei rifiuti;
- 14) La cedente si impegna a individuare appositi spazi, visibili dalla clientela, nei quali collocare il logo dell'iniziativa e tutto il materiale divulgativo che verrà consegnato dal Comune.

IL SOGGETTO DONANTE

IL COMUNE

.....

.....